

PART-2020


BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

**Soggetto richiedente**

Soggetto richiedente *	<b>Comune di Vergato</b>
Codice fiscale *	<b>01044370375</b>
Tipologia *	<b>Comune</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


**Statuto**

Link statuto (*)	<a href="http://www.comune.vergato.bo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=237">http://www.comune.vergato.bo.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=237</a>
Copia statuto (*)	 STATUTO 2004_163_237.pdf (136 KB)

**Dati Legale rappresentante / Delegato**

In qualità di *	<b>Legale rappresentante</b>
Nome *	<b>Giuseppe</b>
Cognome *	<b>Argentieri</b>

**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Vergato</b>
N. atto deliberativo *	<b>DGC_164</b>
Data *	<b>14-12-2020</b>
Copia delibera (*)	 DGC_164_14122020.PDF (346 KB)

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Ascom delegazione di Vergato</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di categoria</b>
Comune sede *	<b>Vergato, via Monari 10</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>CNA Bologna</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di categoria</b>
Comune sede *	<b>Bologna, Viale Aldo Moro 22</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Confesercenti</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di categoria</b>
Comune sede *	<b>Vergato, Galleria 1° Maggio, 59</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Pro loco Vergato</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di volontariato</b>
Comune sede *	<b>Vergato, Via Gramsci 2</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Non Solo Mamme Associazione</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di volontariato</b>
Comune sede *	<b>Vergato, Via Lazio 36</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Vergato Arte e Cultura</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di volontariato</b>
Comune sede *	<b>Vergato, Via Cavour31</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Avis comunale di Vergato</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Associazione di volontariato</b>
Comune sede *	<b>Vergato, Via Cavour 49</b>

**Responsabile del progetto**

Nome *	<b>Katia</b>
Cognome *	<b>Lenzi</b>
PEC (*)	<b>comune.vergato@cert.provincia.bo.it</b>

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Spiazzati - Spazi partecipati e sostenibili a Vergato</b>
Ambito di intervento *	<b>politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali</b>
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	<b>Si</b>

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il percorso partecipato ha lo scopo di coinvolgere i cittadini, organizzati e non, del Comune di Vergato nell'analisi dei bisogni, nella definizione delle possibili nuove funzioni e delle linee di riqualificazione urbanistica sostenibile di piazze e aree della cittadina che attualmente sono percepite come "vuoti urbani" e di altre aree che collegano questi "vuoti" tra loro: Piazza IV novembre, Piazza 25 aprile, Piazza capitani della Montagna, Galleria 1° maggio, Piazza della Pace.</b></p> <p><b>Il percorso fisico e ideale che unisce tali spazi parte da Piazza Capitani della Montagna, passa per Piazza della Pace (giardini pubblici), attraversa il torrente Vergatello (cesura naturale della città) e quindi i due "vuoti urbani" di Piazza IV Novembre e Piazza XXV Aprile, per raggiungere Galleria 1° Maggio, complesso realizzato in un ex area produttiva, negli anni '80/'90, che si è consolidato come polo commerciale e terziario, anche a discapito della parte più storica del paese.</b></p> <p><b>Il processo partecipato intende quindi individuare nuove funzioni per le piazze "storiche", per rivitalizzarle, migliorare la qualità e la vivibilità dei due "vuoti urbani", incrementare la</b></p>
---	--

resilienza ai cambiamenti climatici e la vivibilità degli spazi contro la calura estiva, creare una migliore connessione tra la parte del centro storico, che nonostante i bombardamenti e le numerose ricostruzioni, è ancora percepibile come tale, e la parte di più recente attuazione (Galleria 1° maggio), che ospita funzioni importanti quali la biblioteca pubblica, negozi, supermercati e uffici.

In particolare, il percorso partecipato pone particolare attenzione a Piazza IV Novembre e Piazza XXV Aprile, ad oggi prive di chiare funzioni riconosciute, di una definita identità architettonica e non adeguatamente utilizzate come luoghi del vivere quotidiano per i vergatesi, nonostante siano immerse nel tessuto urbano cittadino. Queste aree sono adibite a parcheggio delle auto, ospitano saltuariamente iniziative di paese (giostre, - circa 10 giorni in occasione della festa del Paese, domenica in albis - mercati, tutti i lunedì, ecc.) ma non sono strutturate e pensate per essere un luogo di incontro, di vita quotidiana, di aggregazione: sono di fatto un luogo da attraversare, percepite come un "retro" della cittadina nonostante la posizione centrale.

Il processo partecipato è inoltre l'occasione per declinare tale strategia di rigenerazione degli spazi urbani nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, contribuendo così a sviluppare la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale", prevista dal PUG, e a delineare a scala comunale quanto previsto dalla "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" emanata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2018 e dal "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" a cui Vergato ha aderito.

Il Comune, nell'ambito del processo di costruzione del PUG ha pertanto deciso di bandire un "concorso di idee" volto a delineare il futuro dei "vuoti urbani" individuati e con essi del tessuto urbano storico e moderno in cui sono immersi, con particolare attenzione alle esigenze delle generazioni più giovani e anziane e alle problematiche di sostenibilità ambientale e di adattamento ai cambiamenti climatici.

Contestualmente, l'Amministrazione ha deciso che le linee di indirizzo del concorso di idee dovessero scaturire dal confronto con la popolazione e i portatori di interesse, nell'ambito di un percorso partecipato che permetta di far emergere necessità, opportunità, punti di vista, idee, coinvolgendo i vergatesi in un percorso di coprogettazione degli spazi del vivere quotidiano.

Il processo partecipato ha quindi una triplice funzione:

- raccogliere e organizzare le idee della cittadinanza per ripensare i "vuoti urbani" di Vergato in termini di funzioni specifiche, nell'ambito dell'insieme di funzioni dislocate nel tessuto urbano complessivo
- contribuire alla predisposizione del "concorso di idee" che al termine del percorso partecipativo sarà bandito dal Comune per trasformare in progetti di rigenerazione urbana sostenibile le idee emerse dal confronto tra Amministrazione, cittadini e portatori di interesse
- contribuire a declinare la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale", prevista dal PUG, e la "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"

## Sintesi del processo partecipativo \*

**Il processo di partecipazione verte su tre momenti principali, strettamente correlati tra loro:**

- ascolto di cittadini e portatori di interesse (associazioni, imprese, scuole, centri religiosi, gruppi informali, ecc.) per l'identificazione dei loro bisogni aggregativi e di funzioni cittadine e la successiva definizione di linee di indirizzo progettuali per la riqualificazione urbanistica sostenibile dei "vuoti urbani" di Vergato basate su tali bisogni. In questa fase sarà data particolare attenzione alle necessità di giovani e anziani, attraverso la realizzazione di specifici laboratori tematici per fasce di età, e alla trattazione dei temi della sostenibilità ambientale e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, mediante specifici momenti di approfondimento e confronto volti a delineare linee di indirizzo basate sulla presa in carico di tali problematiche come scelta di base.
- predisposizione partecipata, tra "territorio" e Comune, del bando di concorso per la trasformazione in "idee progettuali" delle "idee guida" emerse dalla precedente fase del processo
- predisposizione partecipata di un documento di indirizzi per la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" prevista dal PUG e per la "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"

## Contesto del processo partecipativo \*

Vergato è una cittadina di poco meno di 8.000 abitanti dell'Appennino bolognese, cresciuta intorno ad un centro storico di origine etrusche e romane, sede amministrativa dell'Unione dell'Appennino Bolognese.

Quasi interamente distrutto dai bombardamenti avvenuti durante la Seconda Guerra Mondiale, Vergato ha visto una graduale ricrescita demografica ed economica negli anni del dopoguerra. Ancor oggi l'area abitata si sta ampliando e ha sviluppato una nuova zona commerciale e residenziale leggermente decentrata rispetto al centro storico.

Le caratteristiche degli spazi oggetto del percorso partecipato sono in sintesi i seguenti:

- Piazza IV Novembre: grande spazio dedicato al parcheggio, sovradimensionato rispetto alla proporzione più ricorrente tra il vuoto e il costruito in paesi della dimensione di Vergato.

Presenza di un parcheggio interrato che occupa il sottosuolo di gran parte dello spazio, impedendo ad esempio di ricavare zone verdi con alberature ad alto fusto che non potrebbero essere piantate. Stante queste caratteristiche, i pedoni utilizzano come percorso più breve per attraversare la piazza quello che passa nella mezzera dello spazio, quindi distante dagli edifici e dalle attività commerciali presenti nei loro piani terreni.

- Piazza 25 Aprile: contigua a Piazza IV novembre, in questo caso la zona di parcheggio è separata da un cordolo centrale che ospita anche il percorso pedonale, dotato di qualche alberatura, ma per la sua esigua sezione appare più uno spartitraffico che un luogo piacevole e sicuro come dovrebbe essere uno spazio pedonale.

- Piazza capitani della Montagna: piazza principale del Paese, su cui si affaccia il Municipio (Palazzo dei Capitani della Montagna), di forma irregolare con fronti curvilinei, caratterizzata da una

pavimentazione in pietra che la contraddistingue come Piazza storica anche a dispetto di alcuni edifici che ci si affacciano su di essa, ricostruiti a seguito dei bombardamenti della Seconda guerra mondiale, che si alternano a edifici che hanno mantenuto le loro caratteristiche storiche. I piani terreni sono in parte occupati da attività commerciali, il traffico è limitato, gli esercizi pubblici che vi insistono contribuiscono, in alcuni momenti della giornata, a rendere viva la Piazza, che però risente in negativo della presenza di molte attività nella zona di più recente costruzione al di là del torrente Vergatello. Emerge chiaramente la necessità di caratterizzare l'area come luogo di incontro e di "Piazza identitaria"

- Galleria 1° maggio: grazie alla presenza di medio-strutture di vendita alimentari (Coop e recentemente un nuovo supermercato), della biblioteca comunale e di una importante dotazione di parcheggi, l'area rappresenta una vera e propria polarità. L'obiettivo in questo caso è quello di creare una connessione tra questa polarità e quella di Piazza dei Capitani, che non sia costituita, come ora, di spazi privi di qualità solo da attraversare, ma che divenga parte di un tessuto urbano qualificato come tale

- Piazza della Pace, spazio occupato da giardini pubblici tradizionalmente luogo preferito dalle famiglie con bambini e che necessiterebbe di interventi di riqualificazione per consolidare, idealmente senza modificare, la sua vocazione.

Alle problematiche specifiche dei singoli spazi, di tipo prevalentemente socio-economico, architettonico e paesaggistico, si sommano problemi di scala superiore, legati all'impatto delle attività umane sull'ambiente e sul clima: la necessità di individuare nuove strategie per garantire la sostenibilità ambientale delle attività antropiche e degli insediamenti e per permettere a Vergato di adattarsi ai cambiamenti climatici ormai in atto, è tema centrale del processo partecipato.

Lo stesso PUG prevede, infatti, che sia definita una "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale", il Comune di Vergato ha aderito al "Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia" e deve delineare a scala comunale quanto previsto dalla "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici" emanata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2018.

Nello specifico degli spazi urbani indagati si prefigura la possibilità di introdurre elementi di sostenibilità nei progetti di rigenerazione urbana, ad esempio: contenimento dei consumi energetici (illuminazione pubblica, fonti rinnovabili), gestione sostenibile delle acque di pioggia, contenimento delle ondate di calore mediante progettazione ecologica del verde e dei materiali edilizi, creazione di condizioni strutturali per incentivare la mobilità sostenibile elettrica (punti di ricarica, ecc.).

D'altro canto, tali spazi costituiscono un'opportunità per rispondere alle esigenze della popolazione, in termini di bisogni di aggregazione e di nuove funzioni, con particolare attenzione a giovani e anziani e ai temi della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico.

Allegato



Inquadramento aree di interesse.pdf (1411 KB)

Obiettivi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

#### Obiettivi generali

- favorire la condivisione reciproca delle conoscenze, di tipo tecnico-istituzionale dell'Ente e informali di cittadini e portatori di interesse, così da costituire un quadro conoscitivo "allargato" che porti alla contaminazione di due "mondi" solitamente poco dialoganti tra loro
- incoraggiare il potenziamento del dialogo costruttivo tra Amministrazione e cittadinanza, organizzata e non, al fine di far emergere in modo collaborativo sia i bisogni che le idee per la trasformazione e rigenerazione sostenibile e condivisa degli spazi urbani e più in generale per il miglioramento della qualità della vita e del vivere Vergato
- incrementare la conoscenza delle problematiche generali legate alla sostenibilità ambientale e al cambiamento climatico, come prerequisito per definire linee di indirizzo che tengano conto di tali tematiche come base generale di lavoro
- facilitare la presa in carico "ideale" da parte della comunità degli spazi urbani, per favorire il senso di appartenenza e di responsabilità condivisa sul buono stato dei luoghi e della comunità stessa
- rafforzare le modalità decisionali partecipate nell'ambito dell'Amministrazione mediante specifici momenti formativi

#### Obiettivi specifici

- definire in modo partecipato una mappa dei bisogni e delle opportunità della Piazza Capitani della Montagna e dei "vuoti urbani" di Piazza IV novembre e di Piazza 25 aprile creando una connessione che non sia di mero attraversamento con Galleria 1° maggio
- stimolare e potenziare il coinvolgimento dei giovani e il loro protagonismo nella vita del territorio, tramite l'ascolto e la corresponsione di responsabilità nella "co-progettazione" degli spazi urbani
- favorire analogamente la partecipazione della popolazione più anziana nelle scelte strategiche legate agli spazi urbani
- definire in modo partecipato le linee di indirizzo per la riqualificazione urbanistica sostenibile dei suddetti "vuoti urbani", con particolare focus su giovani, anziani, sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici
- definire in maniera collaborativa tra Amministrazione, cittadini e portatori di interesse i contenuti del bando per il "Concorso di idee" volto a specificare a livello progettuale le linee di indirizzo emerse dal percorso partecipato
- definire mediante la partecipazione pubblica i contenuti di un documento di indirizzi per la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" prevista dal PUG e per la "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"

Risultati attesi del processo  
partecipativo  
art. 13, l.r. 15/2018 \*

- Documento di Proposta Partecipata (DoPP) contenente il quadro conoscitivo e l'analisi di bisogni e opportunità condivisi e le linee guida per la rigenerazione urbanistica sostenibile dei

**“vuoti urbani” analizzati dal processo partecipato**  
 - Bando per il “Concorso di idee” volto a specificare a livello progettuale le linee di indirizzo emerse dal percorso partecipato e raccolte nel DoPP  
 - Documento di indirizzi per la “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale” prevista dal PUG e per la “Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici”

Data di inizio prevista *	<b>01-02-2021</b>
Durata (in mesi) *	<b>6</b>
N. stimato persone coinvolte *	<b>200</b>
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p><b>1) Condivisione (febbraio 2021)</b>          La prima fase prevede:          (a) condivisione del percorso di progetto all'interno dell'Amministrazione (2 incontri preparatori per l'istituzione della Cabina di Regia, l'avvio del processo formativo interno, l'ampliamento dei soggetti da coinvolgere e la predisposizione del programma operativo di dettaglio del percorso partecipativo)          (b) istituzione della di Cabina di Regia interna al Comune, che includerà amministratori, tecnici e facilitatori          (c) convocazione del 1° incontro del Tavolo di Negoziazione (TDN)          (d) istituzione del Comitato di Garanzia Locale          (e) avvio della fase interna al Comune di studio e di analisi specifiche legate all'area          (f) stesura del Piano di comunicazione di dettaglio del progetto          (g) condivisione di un primo calendario di appuntamenti (sia interni, del TDN, che pubblici)</p> <p><b>2) Svolgimento del processo – Apertura (marzo-maggio 2021)</b>          La seconda fase prevede:          (a) avvio delle attività di comunicazione          (b) ascolto informale dei cittadini          (c) avvio del processo di formazione interno al Comune (in parallelo all'intero percorso partecipato)          (d) avvio del processo di formazione a cittadini e portatori di interesse sui temi generali della sostenibilità ambientale e del cambiamento climatico (in parallelo all'intero percorso partecipato)          (e) iniziativa pubblica di lancio (evento di apertura): presentazione del percorso          (f) ciclo di eventi pubblici per la raccolta di bisogni, criticità e opportunità: confronto guidato da facilitatori, in presenza o a distanza in funzione delle limitazioni imposte dal Covid-19, e esplorazione partecipata delle aree, con almeno un incontro per l'intera cittadinanza e uno specifico per giovani e anziani (idealmente insieme per favorire il rapporto tra generazioni “separate”)          (g) ciclo di eventi pubblici per la messa a sistema dell'analisi emersa e per la definizione partecipata delle idee progettuali</p> <p><b>3) Svolgimento del processo – Chiusura (giugno-luglio 2021)</b>          La fase di chiusura coinvolgerà tutti i partecipanti al percorso, i membri del TDN e la Cabina di Regia e avrà l'obiettivo di fissare</p>



**l'esito delle fasi precedenti nei prodotti finali del processo partecipativo, mediante:**

- redazione del Documento di Proposta Partecipata (DoPP) contenente il quadro conoscitivo e l'analisi di bisogni e opportunità condivisi e le linee guida per la rigenerazione urbanistica sostenibile dei "vuoti urbani" analizzati dal processo partecipativo
- predisposizione del bando per il "Concorso di idee" volto a specificare a livello progettuale le linee di indirizzo emerse dal percorso partecipativo e raccolte nel DoPP
- preparazione del documento di indirizzi per la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" prevista dal PUG e per la "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"
- iniziativa pubblica finale (evento di chiusura): comunicazione degli esiti del processo partecipativo, raccolta di ulteriori feedback dalla cittadinanza e definizione dei successivi passaggi a valle del percorso

#### **4) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (giugno-luglio 2021)**

Questa fase è parallela alla precedente e prevede la strutturazione delle azioni amministrative e normative necessarie per dare attuazione alle scelte del processo partecipativo, mediante:

- accoglimento formale del Documento di Proposta Partecipata (DoPP) da parte del Comune
- accoglimento formale del Bando per il "Concorso di idee" volto a specificare a livello progettuale le linee di indirizzo emerse dal percorso partecipativo e raccolte nel DoPP
- accoglimento formale del Documento di indirizzi per la "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" prevista dal PUG e per la "Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici"
- avvio delle procedure amministrative per l'emanazione del suddetto bando

#### **5) Monitoraggio e controllo sulla implementazione ed esecuzione della decisione (febbraio – luglio 2021)**

Questa fase è parallela alle precedenti e prevede:

- Monitoraggio e controllo dello svolgimento e dell'esito del percorso
- Monitoraggio e controllo in itinere dei risultati "tecnici" ottenuti progressivamente dal percorso

#### **Staff di progetto**

Nome *	<b>Katia</b>
Cognome *	<b>Lenzi</b>
Ruolo *	<b>Curatore</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Giovanni</b>
Cognome *	<b>Facciorusso</b>
Ruolo *	<b>Dipendente comunale - Supporto tecnico-amministrativo al processo partecipato</b>

**Staff di progetto**

Nome *	<b>Gianpaolo</b>
Cognome *	<b>Zaccanti</b>
Ruolo *	<b>Dipendente comunale - Supporto tecnico-amministrativo al processo partecipato</b>

**Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali \*

**L'attuale Amministrazione ha avviato da tempo un processo di confronto con i soggetti del territorio utile a raccogliere istanze, pareri, proposte per la riqualificazione del territorio di Vergato e in particolare sui temi del processo di partecipazione e, d'altro canto, le richieste di confronto da parte di cittadini singoli e organizzati sono state innumerevoli.**

**Si è così creato un primo nucleo di attori formali e informali del territorio, differenziati in termini di differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura, con particolare attenzione al mondo dei giovani, che hanno dimostrato la volontà di collaborare, fino a giungere alla sottoscrizione dell'Accordo formale allegato alla presente proposta di partecipazione.**

**Soggetti/attori sottoscrittori dell'Accordo formale**

- Ascom delegazione di Vergato
- CNA Bologna
- Confesercenti
- Pro loco Vergato
- Non Solo Mamme
- Vergato Arte e Cultura
- Avis comunale di Vergato

**All'avvio del percorso saranno inoltre coinvolti i soggetti elencati di seguito, emersi da una prima mappatura degli attori, che sarà ulteriormente integrata in fase di avvio e che potrà inoltre accogliere anche in itinere eventuali richieste di partecipazione.**

**Soggetti/attori da coinvolgere all'avvio del processo**

- studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Fantini di Vergato

- studenti della Scuola secondaria di I grado Emilio Veggetti di Vergato
- studenti della Scuola Primaria di I grado di Vergato
- Centro sociale Franco Nanni - Centro Sociale Culturale autogestito dagli Anziani Vergato
- Associazioni dilettantesche sportive
- Amici dell'Appennino – Università Primo Levi
- Circolo Culturale Marescotti
- Associazione Culturale Islamica per l'Orientamento Vergato ACIOV
- Caritas Vicariale
- Associazione Nazionale Alpini
- AUSER
- C.R.I . V.D.S. Vergato
- A.C.L.I. Circolo G. Toniolo
- Onlus per la vita
- G.E.V. Guardie ecologiche volontarie

Si lavorerà inoltre attivamente, grazie anche al contributo dei sottoscrittori dell'Accordo formale, per il coinvolgimento della popolazione anziana e di tutti i cittadini residenti non organizzati o strutturati in gruppi, con attenzione a rappresentare le differenze di genere, abilità, lingua e cultura.

Oltre agli usuali canali di comunicazione dell'Amministrazione, in presenza e digitali, potranno a tal proposito essere usati strumenti di coinvolgimento quali social network, gruppi di Whatsapp o altri servizi di messaggistica, particolarmente utili nel presente periodo di pandemia da Covid-19.

Al percorso saranno inoltre invitati a partecipare i Comuni dell'Unione Comuni Appennino Bolognese" a cui Vergato appartiene, così che possano da una parte portare le esperienze dei loro territori e dall'altra cogliere l'opportunità di esportare nelle proprie Amministrazioni i risultati e le modalità di lavoro dell'esperienza partecipativa promossa da Vergato.

#### Inclusione \*

Durante la prima fase di "Condivisione" (febbraio 2021) si metteranno in atto tutte le strategie possibili per ampliare la platea dei soggetti partecipanti (ad esempio, residenti, entità economiche quali commercianti, imprese, associazioni di categoria, ecc., comunità straniere, mediante individuazione di alcuni soggetti chiave che facciano da tramite, ecc.), che saranno sollecitati attraverso diversi canali per giungere ad una composizione di soggetti del processo partecipato quanto più possibile in linea con la diversificazione della comunità, in particolare mediante:

- outreach rivolta ai cittadini singoli in prossimità degli spazi oggetto del processo
- indagine dedicata (es. interviste conoscitive)
- affissioni
- mezzi telematici (siti istituzionali, email, canali social, servizi di messaggistica, ecc.), sia generalisti sia di singole entità (associazioni, gruppi, ecc., anche non direttamente interessati dal processo partecipato).

Sarà in ogni caso mantenuta la possibilità, a chiunque ne facesse richiesta, di partecipare anche in itinere al percorso partecipato.

Programma creazione TdN \*

Durante la prima fase di “Condivisione” (febbraio 2021) sarà formato e convocato il primo Tavolo di Negoziazione (TDN), formato in prima istanza dai soggetti firmatari dell’Accordo formale, compreso il Comune, per poi essere ampliato con la partecipazione degli attori organizzati che saranno coinvolti dal percorso partecipativo, così da rappresentare tutti i punti di vista in relazione all'oggetto del percorso, rimanendo inoltre aperto all’ingresso di ulteriori soggetti durante tutto il processo: le nuove adesioni saranno coordinate dallo staff di progetto in accordo con i membri del TdN.

I compiti generali del TDN saranno:

- condivisione del percorso partecipativo, verificando se tutti gli attori sono rappresentati
- elaborazione del tema in discussione e l'emersione dei diversi punti di vista, sia delle posizioni concordanti che delle posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali

Più specificatamente il TDN si occuperà di:

- messe a fuoco delle tematiche del percorso
- definizione dettagliata del programma del percorso partecipativo, che chiarisca tempi, luoghi, strumenti di discussione, modalità di lavoro e di coinvolgimento della cittadinanza
- valutazione in itinere del percorso
- valutazione finale del percorso, sia in termini di conduzione che di risultati prodotti
- valutazione degli strumenti amministrativi che il percorso genererà

Il TDN sarà gestito da un facilitatore e condotto con le tecniche del Focus group e del Visual Thinking, comunque adattando l’uso di queste e altre tecniche di conduzione e facilitazione in base al feedback fornito dai partecipanti e alla propensione o meno verso specifiche metodologie (conduzione adattativa ma comunque secondo metodi formalizzati e organizzati).

Il TDN si riunirà con cadenza almeno mensile, con convocazione pubblica e contestuale invio tramite mail ai membri del TDN e realizzando gli incontri tramite riunioni in presenza e/o virtuali. Gli eventuali conflitti saranno risolti tramite l’intervento del facilitatore, che punterà a far emergere le soluzioni più vantaggiose e di tipo win-win per le parti in conflitto. Si prevede l’approvazione di un regolamento per il funzionamento del TDN.

Durante il 1° incontro del TDN si costituirà inoltre, in modo autonomo, il Comitato di Garanzia Locale.

Metodi mediazione \*

Il percorso di partecipazione sarà condotto e moderato da esperti facilitatori durante tutte le fasi.

L’uso delle tecniche di conduzione e facilitazione indicate sarà adattato ed eventualmente modificato in corso d’opera in base al feedback fornito dai partecipanti e alla propensione o meno

verso specifiche metodologie.

Tutte le fasi di lavoro saranno supportate dall'uso di adeguate infografiche, per facilitare la comprensione del processo e degli aspetti di tipo più tecnico.

In generale in tutto il processo partecipato e in particolare nel TDN si attuerà un "confronto di tipo creativo", basato sulla comprensione dei reciproci interessi invece che sulla negoziazione delle posizioni.

I metodi utilizzati saranno i seguenti (con riferimento a specifiche fasi e sottofasi):

**1) Condivisione**

(a) condivisione del percorso di progetto all'interno dell'Amministrazione – Metodo: brainstorming e riunioni di coordinamento gestite dal facilitatore

(c) Tavolo di Negoziazione (TDN) – Metodo: Focus group e Visual Thinking gestiti dal facilitatore

**2) Svolgimento del processo – Apertura**

(b) ascolto informale dei cittadini – Metodo: Outreach e interviste per raccogliere i punti di vista senza necessità di confronto tra soggetti. Sarà inoltre utilizzata la passeggiata nelle aree di interesse per avere un quadro dei punti di vista basato sulle sensazioni generate dalla presenza fisica negli spazi oggetto del processo.

(e) iniziativa pubblica di lancio (evento di apertura) – Metodo: Word caffè/Electronic town meeting, adattati alle esigenze della videoconferenza in caso di impossibilità di eventi in presenza causa Covid-19, mediante costituzione di stanze virtuali per i gruppi, oltre che alla stanza principale virtuale per l'evento in plenaria.

(f) ciclo di eventi pubblici per la raccolta di bisogni, criticità e opportunità – Word caffè/Electronic town meeting come sopra. Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso durante le fasi b, e, f un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso

(g) ciclo di eventi pubblici per la messa a sistema dell'analisi emersa e per la definizione partecipata delle idee progettuali – Metodo: Focus group e lavoro in plenaria, coordinati da un facilitatore che mediante specifiche domande favorirà il lavoro collegiale per la scrittura delle proposte

**3) Svolgimento del processo – Chiusura**

- redazione dei documenti (prodotti) del processo – Metodo: Focus group e lavoro in plenaria,

- iniziativa pubblica finale (evento di chiusura) – Metodo: Word caffè/Electronic town

**4) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale**

- accoglimento formale delle proposte del processo – Metodo: Focus group e lavoro in plenaria gestiti dal facilitatore

**5) Monitoraggio e controllo sulla implementazione ed esecuzione della decisione**

- Monitoraggio e controllo – Metodo: Focus group e lavoro in plenaria gestiti dal facilitatore

Piano di comunicazione \*

Si prevede la predisposizione di un Piano di comunicazione basato sui seguenti elementi chiave:

- predisposizione del logo del processo partecipato e della linea grafica uniforme di tutti gli strumenti informativi utilizzati

- (presentazioni, documenti materiali e immateriali, ecc.)
- produzione di materiali informativi ad hoc (brochure, poster, ecc.) da utilizzarsi per il raggiungimento dei soggetti meno abituati alla comunicazione via web, da diffondere nei luoghi strategici del Comune
  - utilizzo dei social del Comune e creazione di profili ad hoc dedicati al processo sui principali social (facebook, instagram, whatsapp, youtube, ecc.)
  - creazione di brevi video informativi da utilizzare sui social, per documentare le attività svolte
  - creazione di apposita pagina sul sito internet del Comune in cui collocare tutte le informazioni organizzative e tutti i materiali prodotti, nonché i link agli strumenti social
  - creazione di apposita mailing list
  - creazione di rapporti con Enti, associazioni, gruppi, ecc. del territorio, anche non direttamente interessati dal processo partecipato, affinché collaborino nella diffusione delle informazioni
  - comunicazione capillare di tutti gli eventi programmati, degli esiti dei lavori, dei materiali intermedi e definitivi prodotti
  - produzione di dirette streaming di tutti gli eventi del processo partecipato
  - organizzazione di apposite conferenze stampa per il lancio dei principali eventi del processo
  - rapporto con le principali agenzie di stampa, radio e televisione e i relativi network al fine di dare copertura capillare degli eventi e del processo partecipato nel suo complesso
  - gli eventi previsti nelle diverse fasi del processo partecipato costituiscono parte integrante del piano di comunicazione

#### Accordo formale

Il/La sottoscritto/a \*

- DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale \*



accordo formale sottoscritto - processo partecipato spiazzati - vergato\_PDF.pdf  
(4498 KB)

Soggetti sottoscrittori \*

- **Ascom delegazione di Vergato**
- **CNA Bologna**
- **Confesercenti**
- **Pro loco Vergato**
- **Non Solo Mamme**
- **Vergato Arte e Cultura**
- **Avis comunale di Vergato**

I firmatari assumono impegni a cooperare? \*

**Si**

Dettagliare i reali contenuti

**I soggetti indicati si impegnano a partecipare al TDN, a definire e condividere indirizzi e modalità di lavoro del percorso, a contribuire a elaborare i temi facendo emergere i diversi punti di vista, a prendere parte agli incontri, a cooperare insieme alla**

staff del progetto alla definizione dei prodotti del processo partecipato, a veicolare le informazioni inerenti il processo mediante i propri canali di comunicazione, a mettere a disposizione spazi, materiali ed altre risorse utili.

Soggetti sottoscrittori

- Ascom delegazione di Vergato
- CNA Bologna
- Confesercenti
- Pro loco Vergato
- Non Solo Mamme
- Vergato Arte e Cultura
- Avis comunale di Vergato

## Attività di formazione

\* Titolo del corso: "Imparare la facilitazione applicandola"

Il processo partecipato si pone l'obiettivo di sviluppare e perfezionare le competenze del personale interno del Comune in tema di partecipazione pubblica mediante la realizzazione di un apposito corso curato da facilitatori ed esperti.

Questo sarà basato sul concetto di "learning by doing", cioè "imparare facendo", prevedendo durante l'intero percorso di partecipazione una parte teorica inerente tutte le diverse fasi del percorso, a cui si affiancherà una fase di sperimentazione delle competenze "sul campo" nei diversi momenti del processo a supporto dei facilitatori incaricati.

A tal proposito sarà formata una Cabina di Regia del progetto, interna al Comune, allargata non solo allo staff di progetto ma anche ad altri tecnici e amministratori potenzialmente interessati ai temi e alle modalità della partecipazione, che nel loro insieme parteciperanno al percorso formativo.

Il corso affiancherà tutte le fasi del percorso, secondo le linee di indirizzo seguenti:

- **Condivisione:** coordinati dal facilitatore, i membri della Cabina di Regia saranno chiamati a entrare nel dettaglio della progettazione del percorso e a valutare le modalità organizzative più opportune ad accogliere il processo all'interno dell'Amministrazione
- **Apertura:** in questa fase i facilitatori guideranno i partecipanti al corso nella valutazione delle metodologie utilizzate e degli esiti del percorso
- **Chiusura:** la predisposizione dei prodotti del processo partecipato (DoPP, testo Bando, testo Strategia di sostenibilità) sarà curata con il supporto dei partecipanti al corso
- **Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale e Monitoraggio e controllo:** saranno valutate le eventuali necessità di riorganizzazione interna al fine di favorire e rendere efficienti futuri processi di tipo partecipativo

## Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo \*

Al termine del processo partecipato i membri del TDN, eventualmente integrati da altri soggetti coinvolti nel e dal

percorso di partecipazione, costituiranno un “Gruppo di monitoraggio e controllo” finalizzato a verificare l’attuazione delle decisioni emerse e ratificate dall’Amministrazione con la fase di “Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale”. In particolare, il gruppo dovrà verificare tempistiche e qualità di:

- pubblicazione e assegnazione del bando inerente il “Concorso di idee”
- recepimento nel documento di “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale” prevista dal PUG e nel documento di “Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici” delle linee di indirizzo emerse dal percorso partecipato

In caso di scostamenti riscontrati in termini di tempistiche e qualità, il Gruppo informerà l’Amministrazione e chiederà chiarimenti; quest’ultima informerà il Gruppo sulle attività svolte e individuerà possibili strategie per recuperare eventuali problematiche riscontrate.

## Comunicazione di garanzia locale

### Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia locale sarà costituito da soggetti competenti sulla partecipazione, invitati formalmente dal Sindaco di Vergato a partecipare al 1° TDN:

- 2 tecnici esperti di partecipazione facenti parte dell’Unione Comuni Appennino Bolognese
- 2 rappresentanti delle Associazioni di cittadini di Vergato e dell’Unione
- 2 rappresentanti del mondo imprenditoriale di Vergato e dell’Unione

Il Comitato, il cui ruolo e funzioni sarà presentato durante il 1° TDN, dovrà essere periodicamente aggiornato sugli sviluppi del processo partecipato e avrà il mandato per verificare tempi, azioni, modalità di conduzione del processo, imparzialità dei conduttori, raggiungimento degli obiettivi, con assoluta autonomia rispetto agli altri organi del processo.

I membri del Comitato, a loro discrezione, potranno inoltre partecipare ai lavori del TDN e a tutti gli eventi di partecipazione, per verificare di persona quanto di loro competenza, per segnalare eventuali incongruenze.

I lavori del Comitato proseguiranno al termine del processo partecipato per 12 mesi, accanto al Gruppo di Monitoraggio, per verificare l’effettiva assegnazione del bando per il “Concorso di idee” e del recepimento delle Strategie di sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici.

## Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

### Modalità di comunicazione pubblica \*

I risultati del processo partecipato saranno comunicati mediante:

- iniziativa pubblica finale (evento di chiusura): comunicazione degli esiti del processo partecipato, raccolta di ulteriori feedback dalla cittadinanza e definizione dei successivi passaggi a valle del percorso
- metodologie e mezzi previsti dal piano di comunicazione (produzione di materiali cartacei, comunicazioni nel sito, utilizzo



dei social, mailing list, video su YouTube, ecc.).

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Attività preparatorie con Amministrazione e soggetti firmatari dell'Accordo formale</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Formazione del personale</b>

#### Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>intervento di un formatore esterno</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione degli incontri, programmazione del percorso formativo</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>realizzazione degli incontri preparatori</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>segreteria e moderazione del TDN (indicativamente 6 incontri)</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>6000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>gestione degli incontri pubblici (circa 10)</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>fase di Outreach</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	<b>4500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>reportistica, predisposizione del DoPP, del bando e del documento strategico sostenibilità</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>predisposizione del piano di comunicazione</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>progettazione grafica dei materiali</b>

**Oneri per la comunicazione del progetto**

Importo *	<b>1500</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>produzione di contenuti per sito, social, ecc.</b>

**Spese generali**

Importo *	<b>1000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>stampe, materiali cancelleria, telefono, internet, fotocopie...</b>

**Costo totale del progetto**

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>500,00</b>
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	<b>1.500,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	<b>14.500,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	<b>2.500,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>1.000,00</b>
Totale Costi diretti *	<b>19.000,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>20.000,00</b>
% Spese generali *	<b>5,26</b>

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

**Contributo regione e % Co-finanziamento**

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>5000</b>
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	<b>0,00</b>
C) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B+C)	<b>20.000,00</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>1) Condivisione (febbraio 2021)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Incontri preparatori interni per istituire la Cabina di Regia, avviare il percorso formativo interno e dettagliare il programma operativo di sviluppo del percorso partecipativo Convocazione e primo incontro del TdN Istituzione del Comitato di Garanzia e stesura piano di comunicazione</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>2000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>2) Svolgimento del processo – Apertura (marzo-maggio 2021)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>avvio attività comunicazione, ascolto informale cittadini, processo formazione interno Comune, formazione cittadini e attori, iniziativa pubblica di lancio, eventi pubblici raccolta bisogni, criticità, opportunità, e messa definizione partecipata idee progettuali (10)</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>12000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>3) Svolgimento del processo – Chiusura (giugno-luglio 2021)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Produzione partecipata di DoPP, bando per il “Concorso di idee”, documento di indirizzi per la “Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale”, iniziativa pubblica finale per comunicazione esiti processo partecipato, raccolta di ulteriori feedback e definizione successive fasi</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>4000</b>

**Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020**

Titolo breve dell'attività *	<b>4) Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale (giugno-luglio 2021)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>strutturazione delle azioni amministrative e normative necessarie per dare attuazione alle scelte del processo partecipato, mediante: accoglimento formale del DoPP, del bando per il "Concorso di idee" e del Documento di indirizzi per la "Strategia qualità urbana ecologica" da parte del Comune</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1000</b>

#### Cronoprogramma delle attività e relativi costi 2019 e 2020

Titolo breve dell'attività *	<b>5) Monitoraggio e controllo implementazione ed esecuzione della decisione (febbraio – luglio 2021)</b>
Descrizione sintetica dell'attività *	<b>Questa fase è parallela alle precedenti e prevede: - Monitoraggio e controllo dello svolgimento e dell'esito del percorso - Monitoraggio e controllo in itinere dei risultati "tecnici" ottenuti progressivamente dal percorso</b>
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	<b>1000</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	<b>20.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	<b>20.000,00</b>
Totale costi attività	<b>20.000,00</b>
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>25,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>75,00</b>
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	<b>5.000,00</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata,</b>

validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento

\*  Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

\*  Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

\*  L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a \*  DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016